



ISTITUTO COMPRENSIVO "RINA DURANTE"
MELENDUGNO - BORGAGNE

Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
Sede amministrativa: Via San Giovanni, 1 - 73026 MELENDUGNO Tel. 0832.834021 - Fax 0832.837175
Ambito 18 Codice Meccanografico: LEIC829006 - Codice fiscale 80010880757
Sito web: www.icsmelendugno.edu.it - e mail: leic829006@istruzione.it
e-mail certifica: leic829006@pec.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

*All'Albo online
Alla Sezione Amministrazione trasparente
Al sito WEB scuola
Agli atti del progetto*

Oggetto: Determina di individuazione del contraente e affidamento diretto mediante Ordine Diretto sul MePA per la fornitura di targhe per il progetto **FESR REACT EU 13.1.5A-FESRPON-PU-2022-260 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"**

*Avviso del Ministero dell'Istruzione prot. n. 38007 del 27/05/2022 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU
Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"*

Codice identificativo del progetto: 13.1.5A-FESRPON-PU-2022-260

Titolo del progetto – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"

CUP: H74D22000830006

CIG:Z74385D5E3

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'avviso del Ministero dell'Istruzione prot. n. 38007 del 27/05/2022- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU
Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia";
- VISTE** le Delibere del Collegio dei Docenti n. 2, verbale n. 16 del 03/06/2022 e delibere del Consiglio di Istituto n. 42, verbale n. 8 del 3/06/2022 di adesione avviso PON FESR avviso N. 38007 del 27/05/2022 per la realizzazione di ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia;
- VISTO** il progetto presentato dall'Istituzione scolastica con candidatura n. 1084081 del 09/06/2022 – FESR REACT EU – Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia;

- VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. AOOGABMI - 72962 del 05/09/2022 che rappresenta la formale autorizzazione del progetto e impegno di spesa della Istituzione Scolastica per il Progetto cod. identificativo PON REACT EU FESR 13.1.5A-FESR PON-PU-2022-260 per l'importo di € 75.000,00;
- VISTO** il Programma Annuale per l'E.F. 2022, approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 25 del 09/02/2022 e la relativa variazione di Bilancio per l'assunzione della somma di € 75.000,00 prot. 4053 del 28/09/2022;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);
- VISTO** in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO** in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti*»;
- VISTO** l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «*L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]*»;
- VISTE** le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*»;
- VISTO** l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO** l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «*Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. [...]*», specificando tuttavia che «*Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle*

singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»;

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129, in base al quale «*Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa*»;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito alla tipologia merceologica di cui alla presente determina come si evince dalla schermata acquisita agli atti con prot. n. 4553 del 28/10/2022;

VERIFICATO che la fornitura sarà richiesta alle imprese iscritte su MePA e che l'Istituzione scolastica procede all'acquisizione in oggetto mediante Ordine di acquisto sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) nel rispetto del principio di rotazione;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «*Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato*»;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno *inter alia* previsto che «*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

RITENUTO di ricorrere alla procedura dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., e di procedere ad un acquisto tramite ordine diretto (OdA) sul MePA;

VERIFICATO che la fornitura è rinvenibile sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che si rende necessario l'acquisto del seguente materiale ai fini pubblicitari previsti dalle linee guida del PON-FESR di cui alla presente determina:

- n. 2 targhe in forex formato min. A3 con distanziatori;

- 60 etichette adesive personalizzate da applicare sul materiale acquistato e da inventariare;

CONSIDERATO che l'affidamento di cui alla presente determina è finalizzato alla pubblicizzazione della realizzazione del PON FESR indicato in oggetto della presente determina, così come previsto dalla lettera di autorizzazione prot. AOGABMI 72962 del 05/09/2022 relativamente agli **“Obblighi dei beneficiari in tema di informazione e pubblicità”**;

CONSIDERATO che gli importi di cui al presente provvedimento che risultano pari ad un massimo di € 375,00 (IVA inclusa) trovano copertura nel programma annuale per l'anno 2022 nella scheda A03.034-03.04.001;

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di affidare, a seguito di indagine di mercato svolta sulla vetrina del MePA in applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 36 del D. lgs. n. 50/2016, alla ditta RDM Soluzioni di Renato De Mura di San Massimo (CB) la fornitura del materiale necessario alla pubblicizzazione del progetto di cui trattasi;
- di impegnare la spesa di **€ 305,00 (IVA inclusa)** da imputare al capitolo dedicato al progetto con codice identificativo **13.1.5A-FESRPON-PU-2022-260 – Titolo del progetto: “Ambienti didattici innovati per la scuola dell’Infanzia”**;
 - **piano delle Destinazioni A34 – Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’Infanzia – Avviso 38007/2022 CUPH74D22000830006**
 - **piano delle Spese 03.04.001 – Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi – Promozione – Pubblicità**;
- di acquisire il DURC e di procedere al pagamento solo nel caso che la ditta risulti in regola con i versamenti dei contributi;
- di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Istituzione Scolastica come previsto dalla normativa sulla trasparenza e pubblicità legale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Avv. Anna Rita CARATI